FONDAZIONE BUONOCORE - SCIBETTA - DE BLASIO

Via Giorgio Arcoleo 37
80100 Napoli
Bilancio al 31/12/2025

Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2025	2024
A) QUOTE ASSOCIATIVE ANCORA DA VERSARE		-
B) IMMOBILIZZAZIONI	**3.407.546**	**3.406.607**
I. Immobilizzazioni Immateriali	**-**	**-**
1)Spese modifica statuto		
2) Costi di ricerca e sviluppo e pubblicità		
3) Diritti di brevetto e utilizzo opere ingegno		
4) Spese manutenzioni da ammortizzare		
5)Oneri pluriennali		
6) Altre		
II. Immobilizzaz. Materiali	**3.407.546**	**3.406.607**
1) Terreni		
2) Immobili istituzionali		-
3) Immobili a reddito	3.392.015	3.392.015
4) Impianti e attrezzature	3.795	
5) Macchinari		
6) Mobili e Arredi	11.736	14.592
7) Altri beni	-	-
8) Immobilizzazioni in corso e acconti		
9) Beni donati		
III. Immobilizzaz. Finanziarie		-
1) Partecipazioni		
2) Crediti		
3) Altri titoli		
C) ATTIVO CIRCOLANTE	**235.605**	**236.242**
I. Rimanenze	**-**	**-**
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		
II. CREDITI	**28.834**	**31.810**
1) Verso clienti		
2) Verso altri	4.500	3.744
3) Verso lo Stato	24.334	28.066
III. Attività Finanziarie non costituenti Immobilizzaz.	**-**	**-**
1) Partecipazioni		
2) Altri Titoli		
IV. Disponibilità liquide	**206.771**	**204.432**
1) Depositi bancari	206.768	204.429
2) Conto postale		
3) denaro e altri valori in cassa	3	3
D) RATEI E RISCONTI	**4.078**	**2.258**
Totale attività	**3.647.229**	**3.645.107**

FONDAZIONE BUONOCORE - SCIBETTA - DE BLASIO

Via Giorgio Arcoleo 37
80100 Napoli
Bilancio al 31/12/2025

Stato patrimoniale

PASSIVITA'	2025	2024
A) PATRIMONIO NETTO	**3.528.554**	**3.537.671**
I) PATRIMONIO LIBERO	**3.328.554**	**3.337.671**
1) Risultato gestionale esercizio in corso	- 9.116	- 34.615
2) Risultato gestionale esercizi precedenti	145.656	180.271
3) Riserve statutarie	3.192.015	3.192.015
II) FONDO DI DOTAZIONE DELL'ENTE	**200.000**	**200.000**
III) PATRIMONIO VINCOLATO	**-**	**-**
1) Fondi vincolati destinati da terzi		
2) Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	**-**	**-**
1) per trattamento di quiescenza e simili		
2) altri		
C) TRATTAM. FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO		
D) DEBITI	**109.890**	**101.617**
1) titoli di solidarieta ex art.29 DLGS 460/97		
2) debiti verso banche		
3) debiti verso altri finanziatori	75.732	72.883
4) acconti		
5) debiti verso fornitori	50	
6) debiti tributari	27.817	24.958
7) debiti verso istituti di previdenza	659	549
8) altri debiti	5.631	3.226
E) RATEI E RISCONTI	**8.784**	**5.819**
Totale passività	**3.647.229**	**3.645.107**

Rendiconto Gestionale

	2025	2024		2025	2024
ONERI DA ATTIVITA' TIPICHE	**118.572**	**130.988**	***PROVENTI E RICAVI DA ATTIVITA' TIPICHE***	**110.021**	**97.445**
1.1 Materie prime	2.156	1.798	*1.1 da contributi su progetti*		
1.2 Servizi	22.432	22.434	*1.2 da contratti con enti pubblici*		
1.3 Gestione servizi			*1.3 da soci ed associati*		
1.4 Personale	28.182	27.265	*1.4 Offerte da privati*		
1.5 Ammortamenti	3.526	3.441	*1.5 Altri proventi*	110.021	97.445
1.6 Oneri diversi di gestione	62.277	76.051	*1.6 Rimanenze finali*		
1.7 Rimanenze iniziali					
ONERI PROMOZIONALI E DI RACCOLTA FONDI	**0**	**0**	***PROVENTI DA RACCOLTA FONDI***	**0**	**0**
2.1 Raccolta 1			*2.1 Raccolta 1*		
2.2 Raccolta 2			*2.2. 5 per mille*		
2.3 Altre raccolte			*2.3 Altri*		
ONERI DA ATTIVITA' ACCESSORIE	**0**	**0**	***PROVENTI E RICAVI DA ATTIVITA' ACCESSORIE***	**0**	**0**
3.1 Materie prime			*3.1 da contributi su progetti*		
3.2 Servizi			*3.2 da contratti con enti pubblici*		
3.3 Godimento beni di terzi			*3.3 da soci ed associati*		
3.4 Personale			*3.4 da ospiti*		
3.5 Ammortamenti			*3.5 altri proventi*		
3.6 Oneri diversi di gestione					
ONERI FINANZIARI E PATRIMONIALI	**0**	**0**	***PROVENTI FINANZIARI E PATRIMONIALI***	**0**	**0**
4.1 Su prestiti bancari			*4.1 da depositi bancari*		
4.2 Su altri prestiti			*4.2 da altre attività*		
4.3 Da patrimonio edilizio			*4.3 da patrimonio edilizio*		
4.4 da altri beni patrimoniali			*4.4 da altri beni patrimoniali*		
4.5 Altri oneri			*4.5 da valori mobiliari a breve*		
ONERI STRAORDINARI	**567**	**3.564**	***PROVENTI STRAORDINARI***	**2**	**2.491**
5.1 Da attività finanziaria	25	648	*5.1 da attività finanziaria*	2	2.491
5.2 Da attività immobiliari			*5.2 da attività immobiliari*		
5.3 Da altre attività	542	2.916	*5.3 da altre attività*		
ONERI DI SUPPORTO GENERALE	**0**	**0**			
6.1 Materie prime					
6.2 Servizi					
6.3 Godimento beni di terzi					
6.4 Personale					
6.5 Ammortamenti					
6.6 Oneri diversi di gestione					
6.7 Imposte					
Totale oneri	**119.139**	**134.552**	***Totale Proventi***	**110.023**	**99.937**
Risultato gestionale positivo			***Risultato gestionale negativo***	9.116	34.615
	119.139	0			
	0	0			

FONDAZIONE BUONOCORE SCIBETTA DE BLASIO

Sede in via Giorgio Arcoleo 37 – 80121 Napoli (NA)

C.F. 08794051212

Iscritto, con Decreto Prefettizio nr. 170291, nel Registro delle Persone Giuridiche della Prefettura di Napoli in data 23.07.2021 con nr.1546

Nota integrativa al bilancio chiuso al 31/12/2025

Premessa

La Fondazione Buonocore-Scibetta-De Blasio è stata riconosciuta come persona giuridica di diritto privato dalla Prefettura di Napoli, Decreto Prefettizio n. 170291 del 23 luglio 2021 ed iscritta nel registro delle persone giuridiche della Prefettura al numero 1546.

La fondazione pur avendo conseguito la personalità giuridica nell'anno 2021 ha scelto comunque di implementare dal 1° gennaio 2017, data di attribuzione dei redditi fondiari, la contabilità economico patrimoniale pur non essendovi tenuta. La scelta è stata motivata dalla volontà di allineare la situazione fiscale della fondazione a quella contabile.

Di seguito la "storia" della fondazione dalla data della sua costituzione ad oggi.

La fondazione è stata costituita con atto notarile il 31 ottobre 2017, a giusto rogito Notaio dott. Tommaso Maurantonio, repertorio n. 43769, registrata a Firenze il 13/11/2017 al n. 33528, Serie 1T a seguito di quanto sotto specificato:

- in data 1° Gennaio 2017 è deceduto in San Giuseppe Vesuviano il signor Antimo De Blasio, nato a Napoli il 1° Maggio 1942, in vita residente a Napoli in Via Giorgio Arcoleo n.37 ed ivi avente ultimo domicilio;
- il de cuius ha disposto delle proprie sostanze per testamento olografo in data 8 dicembre 2014, pubblicato con verbale ai rogiti del Notaio Raffaele Laudisio di Sarno, registrato a Pagani (SA) il 13 Febbraio 2017 al n. 1297/1T;

- in forza di detto testamento è stata nominata esecutore testamentario l'arch. Cotini Maria Luisa, la quale con atto in data 9 Marzo 2017 ricevuto dal Cancelliere presso il Tribunale di Napoli (NA) ha accettato l'incarico di esecutore;
- l'arch. Cotini in esecuzione delle ultime volontà del defunto ingegnere Antimo De Blasio ha costituito, come sopra dettagliato, la fondazione nel rispetto delle disposizioni testamentarie suddette;
- nel predetto atto costitutivo veniva destinato, in via provvisoria, quale patrimonio iniziale della Fondazione l'importo di euro 10.000,00, versato mediante assegno bancario non trasferibile n. 3050101449-05, rinviando i Fondatori alla sottoscrizione di un successivo atto di dotazione volto all'integrazione del predetto fondo mediante il trasferimento alla Fondazione del diritto di piena proprietà sulla quota indivisa di metà, nonché del diritto di nuda proprietà sull'altra quota indivisa di metà, dei beni immobili ad essa assegnati con il testamento del defunto Antimo De Blasio, e precisamente:

  - in Comune di Cesa appezzamenti di terreno a destinazione produttiva, identificati presso l'Agenzia delle Entrate – Ufficio Provinciale di Caserta, catasto terreni, come segue: foglio 3 – mappale 407 (quattrocentosette) – semin.arbor – classe 1 – superficie ha. 0.15.55 – rendita dominicale euro 45,78 – rendita agraria euro 18,07; foglio 3 – mappale 492 (quattrocentonovantadue) – semin.arbor – classe 1 – superficie ha. 0.21.90 – rendita dominicale euro 64,47 – rendita agraria euro 25,45; foglio 3 – mappale 495 (quattrocentonovantacinque) - semin.arbor – classe 1 – superficie ha. 0.31.54 – rendita dominicale euro 92,85 - rendita agraria euro 36,65; foglio 3 – mappale 498 (quattrocentonovantotto) – semin.arbor – classe 1 – superficie ha. 0.35.35 – rendita dominicale euro 104,06 – rendita agraria euro 41,08; foglio 3 – mappale 536 (cinquecentotrentasei) – semin.arbor – classe 1 – superficie ha. 0.03.28 – rendita dominicale euro 9,66 – rendita agraria euro 3,81.

  - in Comune di Crispano appezzamenti di terreno agricolo, identificati presso l'Agenzia delle Entrate – Ufficio Provinciale di Napoli, catasto terreni, come segue: foglio 1 – mappale 47 (quarantasette) – semin.irrig – classe 2 – superficie ha. 0.66.31 – rendita dominicale euro 205,82 – rendita agraria euro 47,94 foglio 1 –

appale 337 (trecentotrentasette) – semin.irrig – classe 2 – superficie ha. 0.19.27 – rendita dominicale euro 59,81 – rendita agraria euro 13,93.

- in Comune di Positano immobile ad uso abitativo su due piani S1 e S2 composto di 10,5 vani catastali oltre ad appezzamenti di terreno di natura agricola, il tutto identificato presso l'Agenzia delle Entrate – Ufficio Provinciale di Salerno, catasto, come segue: catasto fabbricati foglio 5 – mappali n. 911 (novecentoundici) sub.6 (sei) n.912 (novecentododici) sub. 1 (uno) graffati– via Trara Genoino n.47 – piani sotterraneo primo e sotterraneo secondo – zona censuaria prima – categoria A/2 – classe 3 – vani 10,5 – superficie catastale 228 metri quadrati - rendita catastale euro 976,10; foglio 5 – mappale 2054 (duemilacinquantaquattro) sub. 1 (uno) – via Trara Genoino n.47 – piano terreno - area urbana – metri quadrati 112 metri quadrati – senza reddito; catasto terreni foglio 5 – mappale 1054 (millecinquantaquattro) – incolt ster – superficie ha. 0.02.27 – senza reddito;

- in Comune di Napoli via Giorgio Arcoleo n.37 un appartamento composto da 7,5 vani catastali al piano primo oltre a n. 3 negozi al piano terreno identificati presso l'Agenzia delle Entrate – Ufficio Provinciale di Napoli, catasto fabbricati, come segue: sez.SFE - foglio 3 – mappale 643 (seicentoquarantatre) – sub.2 (due) – via Giorgio Arcoleo n.31 – piano terreno – zona censuaria dodici – categoria C/1 – classe 9 – mq.12 – rendita catastale euro 352,64; sez.SFE - foglio 3 – mappale 643 (seicentoquarantatre) – sub.4 (quattro) – via Giorgio Arcoleo n.35 – piano terreno – zona censuaria dodici – categoria C/1 – classe 8 – mq.33 – rendita catastale euro 833,41; sez.SFE - foglio 3 – mappale 643 (seicentoquarantatre) – sub.12 (dodici) – via Giorgio Arcoleo n.37 – piano primo – zona censuaria dodici – categoria A/2 – classe 6 - vani 7,5 –superficie catastale 202 metri quadrati - rendita catastale proposta euro 1.297,60; sez.SFE - foglio 3 – mappale 643 (seicentoquarantatre) – sub.103 (centotre) – via Giorgio Arcoleo n.33 – piano terreno – zona censuaria dodici – categoria C/1 – classe 9 – mq.13 – rendita catastale euro 382,02. Alle unità immobiliari in Comune di Napoli compete la proporzionale quota di comproprietà nelle parti e spazi dell'edificio di cui sono parte da ritenersi comuni ai sensi dell'articolo 1117 codice civile e del regolamento di condominio.

- i predetti beni immobili assegnati alla Fondazione sono stati inseriti nella dichiarazione di successione del signor Antimo De Blasio presentata all'Agenzia delle entrate di Napoli in data 22 dicembre 2017 n. 2250- 9990 e successiva denuncia integrativa inviata all'Agenzia delle entrate di Napoli tramite raccomandata A/R in data 3 aprile 2019;

- in data 23 novembre 2017 l'atto costituivo della Fondazione veniva trasmesso dal notaio Tommaso Maurantonio alla Regione Campania ai fini dell'iscrizione nel Registro delle Persone Giuridiche Private ai sensi del D.P.R. 361/2000;

- la Giunta Regionale della Campania, con nota del 5 marzo 2018, rigettava la richiesta di riconoscimento giuridico non potendo procedere all'istruttoria per mancanza dell'istanza e di tutta la relativa documentazione richiesta a tale scopo dalla Regione;

- anche l'Agenzia delle Entrate, a cui era stato inviato l'atto costitutivo ai fini dell'iscrizione dell'ente nell'Anagrafe Unica delle Onlus, con nota del 6 marzo 2018, eccepiva la carenza dei requisiti per l'iscrizione;

Alla luce di quanto esposto, con atto del 17 aprile 2019, a giusto rogito del Notaio Stefania Anzelini, numero di repertorio 22711, raccolta n. 10874, si è provveduto a rettificare ed integrare l'atto costitutivo e lo statuto della Fondazione sopra richiamati per:

(1) eliminare i riferimenti alla normativa Onlus, non sussistendo i presupposti per richiedere l'iscrizione alla relativa Anagrafe;

(2) dotare la Fondazione del patrimonio immobiliare ad essa assegnato dal signor Antimo De Blasio nelle proprie disposizioni di ultima volontà;

(3) procedere ad una nuova richiesta di iscrizione della Fondazione nel Registro delle Persone giuridiche della Prefettura di Napoli.

Per poter addivenire alla quantificazione del patrimonio immobiliare da assegnare alla Fondazione si è reso necessario procedere ad una attività di due diligence sugli immobili assegnati alla Fondazione, a tale scopo è stata predisposta una perizia di stima redatta dall' Ing. Antonio Nappi, asseverata in data 11 dicembre 2018, n. 32162 di repertorio notaio Paolo Guida e successiva integrazione asseverata in data 1 aprile 2019, da cui si evince che

il valore complessivo della piena proprietà degli Immobili è pari a euro 3.876.588,00 e che pertanto il valore dei diritti assegnati alla fondazione è pari a euro 3.392.015.

Come da istanza presenta alla Prefettura nell'anno 2019, il fondo di dotazione è pari a euro 200.000 mentre il restante valore, pari a euro 3.192.015, costituisce il Fondo di Gestione (riserve statutarie).

In data 23 luglio 2021 la Fondazione ha conseguito il riconoscimento della personalità giuridica e risulta iscritta presso il registro Prefettizio di Napoli con il numero 1546.

Alla luce dell'atto notarile del 17 aprile 2019 che ha integrato l'atto costitutivo della Fondazione con l'indicazione del valore del patrimonio, lo stesso è stato imputato alla fondazione a far data dal 1° gennaio 2017 allineando il dato contabile a quello fiscale.

La presente Nota integrativa accompagna il bilancio chiuso al 31/12/2025.

La presente Nota Integrativa ha lo scopo di fornire informazioni ulteriori e complementari relative al Bilancio attraverso l'esposizione ed il commento di alcune voci caratteristiche.

Con tale documento si è pertanto assolto alla funzione di individuare, classificare, descrivere e valutare tutti gli elementi attivi e passivi del patrimonio al fine di evidenziare il risultato economico della gestione per la formulazione di valutazioni adeguate in merito all'andamento della gestione economica, patrimoniale e finanziaria.

Attività svolta

La Fondazione Buonocore Scibetta De Blasio nasce dalla volontà dell'Ing. Antimo De Blasio e dal suo desiderio di aiutare nel suo piccolo "i poveri della terra".

L'Ing. De Blasio amava molto viaggiare, in particolare, in America Latina, in Africa e in Asia; al suo ritorno descriveva con passione la bellezza dei luoghi che aveva visitato ed esprimeva dispiacere e rammarico per il netto contrasto tra lo splendore di queste terre e le

condizioni di vita delle popolazioni incontrate, gente povera la cui dignità lo colpiva e gli faceva desiderare ogni volta di più di poter sopperire a tanta mancanza.

Il compito della Fondazione è quello di trasformare in realtà questo suo desiderio.

All'inizio della sua avventura umanitaria, e nei primi anni di vita, la Fondazione Buonocore Scibetta De Blasio, ha posto in essere attività di carattere erogativo confrontandosi ed appoggiandosi ad altri enti e organizzazioni senza scopo di lucro, (o comunque rientranti nel perimetro dell'economia sociale), già strutturarti che perseguivano e perseguono tutt'oggi finalità analoghe a quelle della Fondazione.

Con il passare del tempo, a quasi 10 anni dalla sua nascita, la Fondazione si è sempre più strutturata, sviluppando in ventre la capacità di attuare beneficenza diretta, a favore di progetti che favoriscano la crescita sociale e cultura delle persone, istituendo premi e borse di studio che aiutino i più giovani ad accrescere la propria educazione e a prepararsi all'ingresso nel mondo del lavoro, sostenendo realtà sanitarie alle quali devolvere fondi utili alla cura di adulti e bambini in aree sottosviluppate sia in Italia che all'estero.

In ricordo dello spirito e dei valori che hanno ispirato il fondatore, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la Fondazione ha deliberato l'erogazione di un contributo a Medici Senza Frontiere, in considerazione della concreta attività umanitaria svolta dall'Organizzazione a favore delle popolazioni che vivono in territori caratterizzati da gravi condizioni di fragilità. Tale scelta intende rendere omaggio alla sensibilità dell'Ing. De Blasio, il quale, nel corso dei suoi viaggi, era rimasto profondamente colpito dal contrasto tra lo straordinario splendore di quei luoghi e le difficili condizioni di vita delle comunità che vi abitavano.

Si ricorda agli Stakeholder, che l'attività erogativa della Fondazione è iniziata nel corso del 2021, come illustrato nelle precedenti note integrative, a seguito della conclusione del complesso iter procedurale legato alla costituzione, alla dotazione patrimoniale e al riconoscimento della personalità giuridica come dettagliatamente illustrato nella premessa della presente nota integrativa.

Criteri di formazione

Il bilancio, composto da Stato Patrimoniale e Rendiconto Gestionale, unitamente alla presente Nota Integrativa, sono stati redatti sulla base del documento, approvato con deliberazione del 5 luglio 2007 dal Consiglio dell'Agenzia per le Onlus, denominato "Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit".

Lo Stato Patrimoniale ripropone lo schema a liquidità crescente similmente a quello indicato dalla normativa Comunitaria con alcune modifiche e aggiustamenti che tengano conto delle peculiarità che contraddistinguono la struttura del patrimonio di tali realtà aziendali.

In particolare, nello schema proposto si rilevano le seguenti significative differenze rispetto a quello previsto per le imprese commerciali:

- Sono stati superati tutti i riferimenti alle società controllanti che in forza del carattere di autogoverno degli enti non profit non possono esistere; sono rimasti, invece, i crediti per quote associative da incassare, con riferimento ai soli enti associativi;

- Con riferimento alle poste ideali dal patrimonio netto si è ritenuto di evidenziare che il patrimonio libero è costituito dal risultato gestionale dell'esercizio in corso, dal risultato gestionale degli esercizi precedenti, nonché dalle riserve statutarie; il fondo di dotazione, se previsto statutariamente, può essere sia libero sia vincolato in funzione delle indicazioni statutarie; il patrimonio vincolato è composto dai fondi vincolati per scelte operate da terzi donatori o dagli organi istituzionali.

Il Rendiconto Gestionale a proventi/ricavi e costi/oneri informa, pertanto, sulle modalità con le quali le risorse sono state acquisite ed impiegate nel periodo, con riferimento alle cosiddette "aree gestionali".

Le aree gestionali della Fondazione sono le seguenti:

- Attività istituzionale: è l'area che rileva gli oneri sostenuti per la gestione dell'attività istituzionale, in particolare per l'attività erogativa della fondazione, ed i relativi proventi distinti in contributi su progetto e contributi/liberalità;
- Attività promozionali e di raccolta fondi: è l'area predisposta ad evidenziare i costi sostenuti ai fini di raccogliere fondi di supporto all'attività istituzionale contrapposti ai proventi conseguiti attraverso l'attività di raccolta fondi.;
- Attività accessorie: è l'area predisposta per accogliere gli oneri ed i proventi direttamente attribuibili alle attività accessorie a quelle istituzionali;
- Attività di gestione finanziaria e patrimoniale: vengono qui riportati gli oneri ed i proventi legati alla gestione delle risorse finanziarie dell'Ente;
- Attività di natura straordinaria: è l'area che evidenzia gli oneri e i proventi di natura straordinaria;
- Attività di supporto generale: area di carattere residuale, individua l'attività di direzione e conduzione dell'ente che garantisce il permanere delle condizioni organizzative di base che ne determinano il divenire.

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, pur nella peculiarità degli enti non profit con la necessità di inquadrare gli specifici temi valutativi nel più generale sistema di rendicontazione di detti enti.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Tale principio subisce una deroga importante per quanto riguarda la contabilizzazione delle liberalità ricevute da enti senza fine di lucro. La Commissione Aziende Non Profit, costituita dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti, ha elaborato il principio contabile n. 2 per le aziende non profit, sulla base di uno schema concettuale ottenuto comparando i criteri di valutazione ed iscrizione in bilancio delle liberalità definiti nei principi contabili generalmente accettati in America, Canada, Australia, Nuova Zelanda e Regno Unito.

In tale documento viene preliminarmente definito ciò che si intende per liberalità, vale a dire *"qualsiasi forma di erogazione volontaria ad un ente di denaro o di altre attività, materiali o immateriali, ovvero la cancellazione delle sue passività, per mezzo di un trasferimento non reciproco da parte di un altro soggetto, che non riceve alcun beneficio tangibile approssimativamente dello stesso valore. La causa del trasferimento è, quindi, da individuare nella volontà dell'erogante di sostenere le finalità istituzionali e di utilità sociale dell'ente non profit."*

Il documento citato distingue tra liberalità vincolate o non vincolate:

- Le liberalità vincolate, per volontà del donatore o degli organi dell'ente, vanno contabilizzate, nell'esercizio in cui sono ricevute (in deroga ai normali criteri di competenza temporale), nel passivo dello Stato Patrimoniale;

- Le liberalità non vincolate, vale a dire senza che un vincolo o una condizione, imposte dal donatore, ne limitino l'utilizzo, vanno imputate tra i proventi dell'esercizio in cui sono ricevute o di quello in cui si acquisisce il diritto.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'ente nei futuri esercizi.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Per i beni per i quali si è ricevuta una liberalità vincolata al loro sostenimento, la quota di ammortamento è stata “sterilizzata” utilizzando l’apposito fondo creato nel passivo dello stato patrimoniale, come indicato nei criteri di valutazione.

Beni inferiori a 516 euro: aliquota 100,00%

Mobili e Arredi: aliquota 15%

Immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base della prevista utilità futura.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

La Fondazione, si qualifica come ente non commerciale poiché non svolge alcuna attività riconducibile nel novero della attività di cui all'art. 2195, né alcuna attività svolta in forma di impresa quand'anche non riconducibile nell'art. 2195, e pertanto determina il reddito imponibile come sommatoria delle diverse categorie di reddito. Nello specifico i redditi della fondazione sono costituiti dai redditi fondiari legati alla gestione immobiliare.

Il tributo IRAP, in quanto ente non commerciale, è determinato con il metodo retributivo applicando all'imponibile previdenziale annuo l'aliquota ordinaria.

Riconoscimento ricavi

I ricavi derivanti dalla gestione immobiliare vengono riconosciuti in base ai contratti di locazione in essere. Per le erogazioni liberali il criterio seguito è quello di cassa.

Arrotondamenti

Gli importi, secondo la normativa vigente, risultano espressi in unità di Euro: a seguito di tale modalità di arrotondamento, si potranno riscontrare incongruenze nelle cifre risultanti dalla somma di più importi.

ATTIVITÀ

B) Immobilizzazioni

I. *Immobilizzazioni immateriali*

II. *Immobilizzazioni materiali*

Il valore al 31/12/2024 risulta pari a Euro 3.406.607.

Descrizione	Costo storico	Incrementi	Decrementi	Fondo al 31/12/24	Decremento fondo per dismissione	Ammortamento	Fondo al 31/12/25	Netto
Immobili	3.392.015							3.392.015
Altri beni	973	470		973		470	1.443	0
Mobili e Arredi	19.040			4.448		2.856	7.304	11.736
Impianti		3.995				200	200	3.795
Totale	**3.412.028**	**4.465**		**5.421**		**3.526**	**8.947**	**3.407.546**

Eventuali differenze di modesto ammontare sono imputabili all'arrotondamento all'euro.

Il valore degli immobili è stato iscritto sulla base della perizia di stima asseverata e sugli stessi non è stata accantonata alcuna quota di ammortamento in quanto trattasi di immobili a reddito.

C) Attivo circolante

I. *Rimanenze*

II. *Crediti*

Il valore al 31/12/2025 risulta pari a Euro 28.834.

La voce risulta così costituita:

Descrizione	31/12/24	31/12/25	Variazioni
Crediti v/clienti	0	0	0
Crediti diversi	3.744	4.500	(756)
Credito v/erario	28.066	24.334	3.732
Totale	**31.810**	**28.834**	**2.976**

IV. *Disponibilità liquide*

Le Disponibilità liquide alla data di chiusura dell'esercizio ammontano a Euro 206.771

La voce è così ripartita:

Descrizione	31/12/24	31/12/25	Variazioni
Depositi bancari	204.429	206.768	2.339
Cassa	3	3	0
Totale	**204.432**	**206.771**	**2.339**

D) Ratei e risconti

Al 31/12/2025 vi sono ratei attivi per Euro 4.052 relativi agli affitti da incassare a tale data e risconti attivi per Euro 27 relativi al canone della casella di posta certificata, e dei servizi ad essa collegati (dominio e Hosting) di competenza del 2026.

PASSIVITÀ

A) Patrimonio netto

Il valore al 31/12/2025 risulta pari a Euro 3.528.554.

Il valore del Patrimonio Netto risulta così strutturato:

PATRIMONIO LIBERO	31/12/24	31/12/25	Variazioni
Fondo di dotazione	200.000	200.000	0
Risultato gestionale esercizio in corso	(34.615)	(9.116)	25.499
Utili/perdite portati a nuovo	180.271	145.656	(34.615)
Altre riserve	3.192.015	3.192.015	0
Totale	**3.537.671**	**3.528.555**	**(9.116)**

B) Fondo rischi e oneri

Non vi sono accantonamenti.

C) Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

I dipendenti in forza alla Fondazione hanno deciso di destinare il TFR ai fondi di previdenza complementare pertanto non esiste Fondo TFR accantonato nell'ente.

D) Debiti

Il valore al 31/12/2025 risulta pari a Euro 109.890.

I debiti entro i 12 mesi sono così articolati

Descrizione	31/12/2024	31/12/2025	Variazioni
Debiti v/altri finanziatori	72.833	75.732	2.849
Debiti v/fornitori	0	50	50

Debiti tributari	24.958	27.817	2.859
Debiti v/istituti di previdenza	549	659	110
Altri debiti	3.226	5.631	2405
Totale	**101.617**	**109.889**	**8.273**

La voce “debiti tributari” è relativa ai saldi IRES e IRAP 2025.

La voce “debiti v/finanziatori” comprende il credito che la sig.ra Cotini Maria Luisa vanta nei confronti della fondazione per l’incasso integrale dei proventi da parte della fondazione, di cui il 50% (al netto della quota di costi da imputare alla sig.ra Cotini) sono da attribuire alla sig.ra Cotini in quanto usufruttuaria al 50% degli immobili della fondazione, come da volontà testamentarie dell’Ing. De Blasio.

La voce “debiti v/istituti di previdenza” accogli i debiti INPS INAIL riferiti al lavoratore dipendente in forza al 31 dicembre 2025.

La voce “altri debiti” si riferisce al deposito cauzionale degli affittuari e al debito per compenso amministratore del mese di dicembre pagato nel 2025.

E) Ratei e Risconti Passivi

Al 31/12/2025 vi sono ratei passivi per Euro 3.389 relativi ai costi per utenze di competenza del 2026 e risconti passivi per Euro 5.396 relativi al canone di affitto Miramare relativo al mese di gennaio 2026.

CONTO ECONOMICO

Il conto economico, redatto secondo le linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit, presenta una struttura a sezioni contrapposte ed evidenzia le

voci di oneri e proventi non solo in base alla natura delle singole voci, ma anche in base alla destinazione delle stesse.

L'articolazione proposta permette di evidenziare, sia pure in modo sintetico, il contributo in termini di proventi e oneri dell'attività tipica e delle altre aree significative.

Oneri da attività tipiche

Attengono agli oneri generati dall'attività istituzionale. In particolare, dal 2023 in tale area trovano evidenza le erogazioni liberali effettuate, come da volontà testamentarie del fondatore.

Nell'anno 2025 le erogazioni liberali ammontano a euro 20.000 destinate al sostegno delle progettualità di Medici Senza Frontiere.

Oneri di supporto generali

È una categoria residuale di costo legata alla direzione e conduzione dell'ente. Poiché nessun componente il Consiglio percepisce una remunerazione per l'attività svolta, tale voce non comprende alcun importo.

Proventi attività tipiche

Attengono ai proventi legati ai proventi della gestione immobiliare.

Proventi straordinari

Attengono alla gestione non ordinaria della Fondazione.

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenzia che per l'anno 2025 è stato corrisposto all'amministratore un compenso lordo pari a euro 14.577.

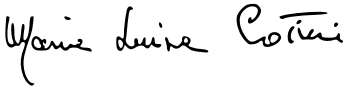
Destinazione del risultato d'esercizio

Alla luce dei dati e delle considerazioni esposte, si propone di coprire il disavanzo d'esercizio pari a euro 9.116 mediante l'utilizzo delle riserve di Utili accantonati negli esercizi precedenti.

Napoli, 14/06/2026

Presidente del Consiglio di amministrazione

Arch. Luisa Cotini



"FONDAZIONE BUONOCORE – SCIBETTA – DE BLASIO"

Sede Legale in NAPOLI (NA) – Via Giorgio Arcoleo n. 37
Codice Fiscale 08794051212

* * * * * * *

RELAZIONE DEL REVISORE UNICO AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2025

* * * * * * *

Signori Consiglieri e Soci,

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, relativo al sesto esercizio, composto dallo stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, redatto dal CdA ai sensi di legge e da questo regolarmente comunicato al Revisore, evidenzia un risultato gestionale negativo.

Si dà atto preliminarmente che il sottoscritto è stato nominato revisore unico della Fondazione in data 31 Ottobre 2017, per atto del Notaio Tommaso Maurantonio.

Il Revisore unico, ai sensi dell'art. 14 dello Statuto, costituisce un organo della Fondazione BUONOCORE – SCIBETTA - DE BLASIO, e dura in carica tre anni dalla nomina avvenuta; non essendosi nel mentre perfezionata la nomina di un nuovo revisore contabile, la relazione dell'organo di revisione relativa alla gestione chiusa al 31/12/2025 è di competenza dello scrivente.

La Fondazione BUONOCORE – SCIBETTA - DE BLASIO, con decreto prefettizio n. 170291 del 23/07/2021, ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica ed è stata iscritta nel registro delle persone giuridiche della Prefettura di Napoli col numero 1546.

La Fondazione non ha scopo di lucro e i proventi del suo patrimonio e delle sue attività sono destinati integralmente al conseguimento degli scopi descritti nell'art. 3 dello Statuto.

Essa risponde ai principi e allo schema giuridico della Fondazione di Partecipazione, nell'ambito del più vasto genere di Fondazione disciplinato dagli artt. 12 e seguenti del Codice Civile.

Inoltre persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale e di sostegno e creazioni di progetti in ambito sociale, sociosanitario, scolastico ed economico sociali, in particolare ma non esaustivamente, con lo scopo di favorire la crescita sociale e culturale di tutti gli uomini in condizioni di svantaggio nelle aree di sottosviluppo territoriale ed urbano nel mondo, promuovere la realizzazione di centri medici - chirurgici in aree sottosviluppate del Mondo al fine di offrire gratuitamente assistenza medica ai soggetti disagiati e promuovere attività di formazione professionale sempre a favore di tutti gli uomini nelle aree del mondo disagiate.

La Fondazione promuove, altresì, attività di beneficenza, ai sensi del comma 1, lettera a), numero 3) dell'art. 10 del D.Lgs. 460/97, conformemente alle disposizioni di cui al comma 2 bis del citato art. 10, mediante concessione di erogazioni gratuite in denaro con utilizzo di somme provenienti dalla gestione patrimoniale o da donazioni appositamente raccolte, a favore di enti senza scopo di lucro che operano prevalentemente e direttamente nei settori di cui al medesimo comma 1, lettera a) art. 10, del suddetto D.Lgs. 460/1997, per la realizzazione diretta di progetti di utilità sociale.

* * * * * * *

Parte prima
Relazione ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. n 39/2010

1. È stato svolto il controllo contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione BUONOCORE – SCIBETTA DE BLASIO chiuso al 31 dicembre 2025. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete all'organo amministrativo della Fondazione. È del revisore la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sul controllo contabile.

2. L'esame svolto dal revisore è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di controllo contabile è stato svolto in modo coerente con la dimensione della fondazione e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza delle stime effettuate dagli amministratori. Ritengo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del giudizio professionale.

3. A giudizio del revisore, il bilancio di esercizio, che chiude con un risultato gestionale negativo per Euro 9.116, è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico della Fondazione BUONOCORE – SCIBETTA - DE BLASIO, al 31 dicembre 2025.

4. In merito alle informazioni finanziarie indicate nella Nota Integrativa le medesime sono coerenti con quelle indicate in bilancio, ed emerge una situazione finanziaria sostenibile, avendo una struttura di crediti a breve e disponibilità liquide superiori all'esposizione debitoria.

* * * * * * *

Parte seconda
Relazione ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 l'attività è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio dei Revisori raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili.

Il Revisore ritiene validi gli indirizzi seguiti e le decisioni adottate, tenuto conto delle vicende e dei fatti intervenuti durante l'esercizio. Con riguardo ai compiti specificamente demandati al Revisore, intesi ad accertare il rispetto delle regole di una sana e prudente gestione, si precisa che:

- ho acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione ed a tale riguardo non vi sono osservazioni particolari da riferire;
- nel corso dell'esercizio e successivamente alla chiusura dello stesso, sono stato informato dall'organo amministrativo sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Fondazione; anche in base alle verifiche fatte non ho riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali o fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione;

- non sono pervenute al Revisore denunce su anomalie della gestione;
- le adunanze del Consiglio di Amministrazione, si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e posso ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti o azzardate;
- ho vigilato sull'impostazione data al bilancio e sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura.

Per quanto poi a mia conoscenza, gli Amministratori nella redazione del bilancio hanno seguito i seguenti criteri:

1) hanno scelto comunque di implementare dal 1° gennaio 2017, data di attribuzione dei redditi fondiari, la contabilità economico patrimoniale pur non essendovi la fondazione tenuta, avendo conseguito la personalità giuridica nell'anno 2021. La scelta è stata motivata dalla volontà di allineare la situazione fiscale della fondazione a quella contabile;

2) il bilancio, composto da Stato Patrimoniale e Rendiconto Gestionale, unitamente alla Nota Integrativa, sono stati redatti sulla base del documento, approvato con deliberazione del 5 luglio 2007 dal Consiglio dell'Agenzia per le Onlus, denominato "Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit";

3) lo Stato Patrimoniale ripropone lo schema a liquidità crescente similmente a quello indicato dalla normativa Comunitaria con alcune modifiche e aggiustamenti che tengano conto delle peculiarità che contraddistinguono la struttura del patrimonio di tali realtà aziendali. In particolare, nello schema proposto si rilevano le seguenti significative differenze rispetto a quello previsto per le imprese commerciali:

- Sono stati superati tutti i riferimenti alle società controllanti che in forza del carattere di autogoverno degli enti non profit non possono esistere; sono rimasti, invece, i crediti per quote associative da incassare, con riferimento ai soli enti associativi;
- Con riferimento alle poste ideali dal patrimonio netto, si è ritenuto di evidenziare che il patrimonio libero è costituito dal risultato gestionale dell'esercizio in corso, dal risultato gestionale degli esercizi precedenti, nonché dalle riserve statutarie; il fondo di dotazione, se previsto statutariamente, può essere sia libero sia vincolato in funzione delle indicazioni statutarie; il patrimonio vincolato è composto dai fondi vincolati per scelte operate da terzi donatori o dagli organi istituzionali.

4) il Rendiconto Gestionale a proventi/ricavi e costi/oneri informa sulle modalità con le quali le risorse sono state acquisite ed impiegate nel periodo, con riferimento alle cosiddette "aree gestionali" (Attività istituzionale; Attività promozionali e di raccolta fondi; Attività accessorie; Attività di gestione finanziaria e patrimoniale; Attività di natura straordinaria; Attività di supporto generale);

5) la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, pur nella peculiarità degli enti non profit con la necessità di inquadrare gli specifici temi valutativi nel più generale sistema di rendicontazione di detti enti;

6) L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati;

7) In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti);
8) Tale principio subisce una deroga importante per quanto riguarda la contabilizzazione delle liberalità ricevute da enti senza fine di lucro, distinguendo tra liberalità vincolate e liberalità non vincolate;
9) il bilancio è stato redatto in forma abbreviata, ricorrendone i presupposti;
10) il bilancio di esercizio è stato redatto inoltre nel rispetto dei seguenti criteri di valutazione contabile:
    - la valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
    - Il conto economico, redatto secondo le linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit, presenta una struttura a sezioni contrapposte ed evidenzia le voci di oneri e proventi non solo in base alla natura delle singole voci, ma anche in base alla destinazione delle stesse;
    - gli oneri sono stati determinati nel rispetto del principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
    - I ricavi derivanti dalla gestione immobiliare vengono riconosciuti in base ai contratti di locazione in essere; per le erogazioni liberali il criterio seguito è quello di cassa;
    - sono state fornite le informazioni prescritte dal codice civile e quelle ritenute opportune per rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della fondazione.

* * * * * * *

Fatti di rilievo accaduti durante l'esercizio

Non si sono registrate significative incertezze legate alla contrazione dei proventi legati alla gestione immobiliare.

Il bilancio è stato quindi redatto in base al presupposto che la fondazione sia in funzionamento e che continui ad esserlo nel prevedibile futuro, laddove con "prevedibile futuro" si intendono almeno i dodici mesi successivi alla data di chiusura dell'esercizio.

Si dà atto che la società – anche avvalendosi di figure professionali esterne – adotta un adeguato assetto contabile ed amministrativo.

Nel corso dell'anno 2025 è stato corrisposto all'amministratore un compenso lordo pari ad euro 14.577.

* * * * * * *

Criteri di Valutazione

I criteri di valutazione per la quantificazione e determinazione delle risultanze di bilancio, così come descritti nella nota integrativa, sono i seguenti:

1. le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante;
2. le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base della prevista utilità futura;
3. i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo;
4. i debiti sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione;
5. i ratei ed i risconti sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio;
6. le imposte sul reddito sono accantonate secondo il criterio della competenza e rappresentano gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

* * * * * * *

Ispezioni e Verifiche

Nel corso dell'esercizio il revisore ha regolarmente effettuato le verifiche previste dalla legge ed ha verificato la regolare tenuta della contabilità sociale, la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili e la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui ha conoscenza a seguito dell'espletamento dei suoi compiti.
Lo Stato Patrimoniale evidenzia un risultato negativo dell'esercizio di € 9.116 che si riassume nei seguenti valori:

STATO PATRIMONIALE – ATTIVITA'	
Quote associative ancora da versare	0
Immobilizzazioni	3.407.546
Attivo circolante	235.605
Ratei e risconti	4.078
Totale attività	**3.647.229**

STATO PATRIMONIALE – PASSIVITA'	
Patrimonio netto	3.528.554
Fondi per rischi e oneri	0
Trattamento di fine rapporto subordinato	0
Debiti	109.890
Ratei e risconti	8.784
Totale passività	**3.647.229**

Il Conto Economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

CONTO ECONOMICO	
PROVENTI E RICAVI	
Altri proventi da attività tipiche	110.021
Proventi finanziari e patrimoniali	0
Proventi straordinari da altre attività	2
Totale Proventi	***110.023***
COSTI ED ONERI	
Materie prime	2.156
Servizi	22.432
Personale	28.182
Ammortamenti	3.526
Oneri diversi di gestione	62.277
Oneri finanziari	0
Oneri straordinari	567
Totale Oneri	***119.139***
RISULTATO DI GESTIONE	**(9.116)**

Giudizio sul Bilancio

A mio giudizio, il bilancio nel suo complesso è redatto con chiarezza e rappresenta, in modo veritiero e corretto, la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Fondazione BUONOCORE – SCIBETTA DE BLASIO per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio d'esercizio.

Per quanto precede non rilevo motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025, né ho obiezioni da formulare in merito alla proposta del Consiglio di Amministrazione di coprire il disavanzo d'esercizio pari a Euro 9.116 mediante l'utilizzo delle riserve di Utili accantonati negli esercizi precedenti.

Angri addì 24/06/2026

Il Revisore Unico



